

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 178

DGR 2322/2019 - Individuazione priorità intervento ai sensi del Titolo V, Parte IV - D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. da finanziare con risorse pubbliche. POR Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Az. 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" Var. Bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Giovanni Francesco Stea, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la gestione dei siti contaminati continua a rappresentare uno dei maggiori problemi e delle più grandi sfide ambientali per i Paesi europei, non fa eccezione l'Italia e il nostro territorio regionale;
- per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano, in assenza di una direttiva comunitaria specifica, ma in linea con lo sviluppo e l'evoluzione di strategie di protezione e tutela ambientale e sanitaria, ha normato, nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (TUA), la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica;
- la Regione Puglia, perseguendo da anni con vigore e determinazione politiche che si pongono obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale, adotta, in particolare per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, misure che agevolano e consentono la realizzazione delle procedure e degli interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al Titolo V, Parte IV del TUA;
- in conformità alle previsioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 del TUA, la Regione ha provveduto alla redazione del Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento fondamentale per eliminare l'inquinamento e il degrado del suolo e delle acque sotterranee, ma anche per prevenirli e contenerli. In tale ambito il PRB, che persegue obiettivi specifici, si rapporta con l'insieme delle politiche regionali tese alla tutela della salute, al mantenimento e miglioramento delle condizioni ambientali del territorio nelle sue diverse matrici, alla garanzia della sicurezza alimentare, al recupero di aree dismesse e degradate, alla riduzione della produzione di rifiuti;
- la Regione, con l'intento di dare impulso alle procedure ed agli interventi previsti dal TUA in materia di bonifica di siti contaminati, consapevole delle difficoltà intrinseche della materia e degli ingenti costi connessi alla realizzazione di tali operazioni, nel Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014/2020 (POR Puglia 2014-2020), Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", ha previsto l'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" per il finanziamento degli interventi di cui al Titolo V, Parte IV del TUA, nel rispetto del principio di *chi inquina paga* di derivazione comunitaria;
- la Regione Puglia, inoltre, con la stessa finalità di cui al punto precedente, ha inserito nel "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" (di seguito Patto), sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, nel settore prioritario *b) Ambiente*, gli interventi strategici di "bonifica e messa in sicurezza siti inquinati", nonché gli interventi di "messa in sicurezza delle discariche" da finanziare con le risorse assegnate dalla CIPE 26/2016;
- il TUA, al comma 6 dell'art. 199, prevede che l'impiego delle risorse pubbliche sia subordinato alla determinazione dell'"ordine di priorità degli interventi" attraverso l'applicazione di criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)", mai formalizzato dall'Istituto;
- in questa situazione di mancanza di criteri nazionali, la Regione Puglia ha ritenuto utile procedere comunque alla valutazione del rischio relativo associato ai siti contaminati e potenzialmente contaminati per disporre di idonei strumenti per la programmazione regionale e la concessione di finanziamenti

nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 e del Patto. L'occasione per tale definizione è stata, infatti, quella di definire le modalità/criteri di selezione degli interventi da finanziare;

- la Regione, pertanto, con la Deliberazione di Giunta n. 1156 del 13/07/2017 ha adottato i criteri di selezione per l'individuazione delle priorità degli interventi in materia di siti da bonificare tra quelli candidati nell'ambito dell'Avviso pubblico indetto sull'Azione 6.2 – Sub- azione 6.2a del POR Puglia 2014-2020 e sul Patto da finanziare con le risorse pubbliche, distinguendo le seguenti tre tipologie di intervento:

TIPOLOGIA A Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di emergenza, con eventuali misure di prevenzione di siti interessati dalla presenza di sorgenti primarie di contaminazione

TIPOLOGIA B Progettazione ed esecuzione di piani e analisi di rischio finalizzati alla caratterizzazione di siti potenzialmente contaminati

TIPOLOGIA C Progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e bonifica di aree contaminate, siti industriali dismessi, aree oggetto di discariche dismesse di rifiuti

Tale procedura ha quindi consentito di definire, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, le prime priorità di interventi da finanziare con l'obiettivo di risolvere alcune delle criticità ambientali tra quelle disseminate sul territorio pugliese, candidate dalle amministrazioni pubbliche e censite nell'“Anagrafe dei siti da Bonificare”.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per

quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;

- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia, così come modificata dalle Decisioni della Commissione Europea n. 2351 del 11 aprile 2017; n. 6239 del 14 settembre 2017 e n. 7150 del 23 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- la Direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dell'inquinamento e dal deterioramento e ss.mm.ii.;
- Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (Bruxelles, 22/9/2006 COM(2006) 232 def.).

Visti, altresì

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28 settembre 2017 di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2029 del 15 novembre 2018, di modifica al Programma e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26 maggio 2015 con cui è stata nominata l'Autorità di Gestione del Programma, individuandola nel Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07 giugno 2016 con cui, tra gli altri, è stato conferito al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.2, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale della Sezione e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel Programma;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 13 giugno 2017 recante modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 28.07.2017, con cui è stato approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche

apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;

- la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da ultima modifica avvenuta con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;
- la Deliberazione n. 617 del 29 marzo 2011 con cui la Giunta regionale ha adottato il “Piano regionale delle bonifiche - Piano stralcio”, approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 39 del 12 luglio 2011;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- l’articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, lo Stato ha previsto il finanziamento di “un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 152 (TUA), dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell’articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati”.

Atteso che

- con la Deliberazione n. 1482 del 2 agosto 2018 la Giunta regionale ha adottato la proposta di Piano di gestione dei rifiuti urbani comprensivo della proposta del nuovo Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB);
- all’interno del PRB adottato sono elencate le principali linee di intervento a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza dei siti da bonificare, tra le quali, secondo la normativa vigente:
 - la continua gestione ed implementazione, di concerto con Arpa Puglia, dell’*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, disciplinata dall’art. 251 del TUA, istituita in Puglia con la D.G.R. 29 dicembre 2004 n. 2026, contenente un dettagliato censimento dei siti regionali sottoposti a procedimento di bonifica e la tipologia delle attività svolte, la titolarità, lo stato di attuazione di ogni procedimento e lo stato di qualità ambientale per ognuno dei siti censiti, da sottoporre a continuo aggiornamento e alla necessità di acquisire ulteriori dati da inserire nel sistema;
 - la definizione delle priorità di intervento in materia di bonifica relativamente ai siti censiti in *Anagrafe*, rilevanti ai fini delle previsioni dell’art. 245 comma 3 e dell’art. 250 *Bonifica da parte dell’amministrazione*, per i siti censiti in *Anagrafe*;
- nel richiamato PRB inoltre, è stato, tra l’altro previsto:
 - l’attivazione di azioni regionali di supporto economico e finanziario, secondo criteri di priorità da determinare, ai soggetti pubblici che eseguono, in qualità di soggetto obbligato, quanto disposto dall’art. 242 del TUA, ovvero ai Comuni che eseguono, ai sensi dell’art. 250 del TUA, d’ufficio tali interventi, per far fronte a situazioni di criticità ambientale, quali aree a rischio di contaminazione, aree potenzialmente contaminate o contaminate pubbliche e/o di interesse pubblico o private, che:
 - necessitano di interventi di prevenzione o di messa in sicurezza di emergenza;
 - richiedono la caratterizzazione ambientale al fine di comprendere l’esigenza di procedere con interventi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente (MISP) o messa in sicurezza operativa (MISO);
 - necessitano di interventi di disinquinamento (bonifica, MISP, MISO) e di ripristino ambientale e riqualificazione paesaggistica;
 - che le *ulteriori* priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche avvenga attraverso l’applicazione del *Criterio* denominato “*Grado di riduzione a livelli sostenibili da punto di vista sanitario ambientale della contaminazione in atto*”, compreso tra *Criteri* approvati dalla Giunta regionale con la D.G.R. n. 1156/2017 “*POR Puglia FESR FSE 2014-2020 - Asse VI “Tutela dell’ambiente*

e promozione delle risorse naturali e culturali” - Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”, già utilizzati dall’Avviso di selezione approvato ed indetto con D.D. Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 202 del 08/08/2017;

- che l’individuazione delle ulteriori priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche, rispetto a quelle già individuate per la selezione dell’operazioni nell’ambito dell’avviso a valere sull’Azione 6.2 del POR, avvenga applicando il suddetto *Criterio* ai siti censiti in Anagrafe che rispettano i requisiti per l’esecuzione da parte del “pubblico”, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, delle procedure e degli interventi di cui alla Parte IV, Titolo V del TUA, procedendo ad un confronto con gli Enti locali, per il reperimento di ogni informazione utile per l’applicazione degli stessi;
- che, nel rispetto del principio di *chi inquina paga*, l’ordine di priorità degli interventi da finanziare con risorse pubbliche sia elaborato dalla Regione Puglia, con riferimento:
 - ai siti di proprietà privata o pubblica per i quali è riconosciuto che il soggetto obbligato è pubblico,
 - ai siti di proprietà pubblica (interesse pubblico) se e solo se, e nel momento in cui, a conclusione del procedimento di cui all’art. 244 comma 2, in caso di inerzia o non individuabilità del soggetto obbligato, il Comune proprietario, o altro soggetto pubblico proprietario, interviene per l’interesse pubblico;
 - ai siti di proprietà privata se e solo se, e nel momento in cui, a conclusione del procedimento di cui all’art. 244 comma 2, in caso di inerzia del soggetto obbligato, del proprietario o di altri interessati, il Comune territorialmente competente interviene d’ufficio ai sensi dell’art. 250 del D.Lgs. 152/06, potendo rivalersi sul soggetto obbligato, se individuato o individuabile, ai sensi dell’art.253, comma 4, secondo periodo;
 - ai siti di proprietà privata se e solo se, e nel momento in cui, a seguito di un provvedimento giudiziario il soggetto inquinatore individuato resta inerte o non individuabile/condannabile o il soggetto pubblico viene individuato da un provvedimento giudiziario quale esecutore degli interventi nell’interesse e tutela della comunità e dell’ambiente;
 - ai siti di proprietà privata se e solo se, e nel momento in cui, a conclusione del procedimento di cui all’art. 244 comma 2 ed in caso di inerzia del soggetto obbligato, del proprietario o di altri interessati, il Comune territorialmente competente interviene d’ufficio ai sensi dell’art. 250 del D.Lgs. 152/06,
 - ai siti di proprietà privata se e solo se, e nel momento in cui, a seguito di un provvedimento giudiziario il soggetto inquinatore individuato resta inerte o non individuabile/condannabile e/o il soggetto pubblico viene individuato quale esecutore degli interventi nell’interesse e tutela della comunità e dell’ambiente.

Considerato che

- con la Deliberazione n. 2322 del 9 dicembre 2019, in linea con quanto definito nella proposta del nuovo PRB adottato con la citata D.G.R. n. 1482/2018, la Giunta regionale ha disposto, tra l’altro, di procedere, nell’ambito della programmazione unitaria delle risorse europee, nazionali e regionali in materia di siti da bonificare:
 - all’avvio delle procedure per la determinazione dell’elenco dei siti censiti in Anagrafe su cui intervenire prioritariamente, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*, con risorse pubbliche:
 - utilizzando i *Criteri* già approvati dalla D.G.R. n. 1156/2017assunti come metodologia per la definizione delle priorità di intervento di cui dalla proposta del PRB adottata con la richiamata D.G.R. n. 1482/2018;
 - avviando, per i siti censiti, interlocuzioni e confronti con le Amministrazioni e gli Enti pubblici al fine di reperire ogni dato ed informazione utile e necessaria all’applicazione dei suddetti criteri;
 - alla definizione dell’ordine di priorità degli interventi distinguendo tre tipologie:
 - A. interventi di Messa in sicurezza di emergenza e/o misure di prevenzione, compresa la rimozione di ingenti quantitativi di rifiuti a contatto diretto con le matrici ambientali;

- B. piani di caratterizzazione ed elaborazioni di analisi di rischio, ovvero, indagini integrative di caratterizzazione ed elaborazione di analisi di rischio;
- C. interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti.

Preso atto che:

- dagli esiti dell'analisi dei siti censiti nell'*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, aggiornata al 31 dicembre 2019, risulta che sul territorio regionale è presente un unico sito che, nel rispetto del principio di chi inquina paga, come specificato nella proposta del nuovo PRB adottato con D.G.R. n. 1482/2018, necessita di un intervento afferente alla tipologia C. *"Interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti"*. Più specificatamente il sito:
 - è censito in Anagrafe, come da successiva tabella riassuntiva, con denominazione *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto:

Comune	Tipologia	Denominazione	Soggetto procedente	Evento contaminante	Stato procedimento	Stato contaminazione	centro X	centro Y	area (m ²)
Deliceto	DISCARICA	Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"	Comune di Deliceto	Discarica RSU e assimilati autorizzata non controllata	Approvazione Analisi di Rischio (AdR)	Sito contaminato	532566,2823	4563001,5840	12.170

- è di proprietà in parte pubblica comunale ed in parte privata ed è censito al foglio 22, particelle nn. 294-295-888 del catasto terreni del Comune di Deliceto (FG);
- coincide con un'area, ubicata in località "Campo Scarano" del territorio di Deliceto che è stata adibita dall'amministrazione comunale, presumibilmente negli anni 50 del secolo scorso, a discarica di rifiuti solidi urbani ed assimilati ed utilizzata sino al 1986-1987;
- è stato oggetto di finanziamento, nell'ambito della procedura negoziale con l'Area Vasta Monti Dauni per l'utilizzo delle risorse POR Puglia 2007-2013 - Linea di intervento 2.5, per la progettazione ed esecuzione del Piano di caratterizzazione (PdC) e dell'elaborazione dell'Analisi di Rischio (AdR), ex art. 242, comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Il PdC è stato approvato con la determinazione del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.282 del 20/11/2014.
L'AdR è stata approvata con la determinazione del Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione n. 375 del 17/12/2019;
- in esito all'approvazione dell'AdR, condotta ipotizzando sia lo scenario attuale che lo scenario post intervento di messa in sicurezza del corpo rifiuti, ha mostrato la necessità di procedere alla progettazione ed esecuzione di un intervento di bonifica e messa in sicurezza.

Preso atto che

- dall'analisi dei siti censiti nell'*Anagrafe dei Siti da bonificare* regionale, aggiornata al 31 dicembre 2019, risulta che il sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto è l'unico sito sul territorio regionale che simultaneamente:
 - rispetta l'applicazione del principio di *chi inquina paga*, rientrando nei "siti di proprietà privata o pubblica per i quali è riconosciuto che il soggetto obbligato è pubblico;
 - necessita, in esito all'AdR approvata, di procedere alla progettazione ed esecuzione di un intervento di bonifica e messa in sicurezza del sito afferente alla Tipologia C. di intervento;
 - l'intervento da eseguire sul sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto costituisce l'unico intervento che rientra nella tipologia C. e, dunque, l'unica priorità di intervento riferita a tale tipologia C.

Ritenuto, pertanto, che il fabbisogno di interventi relativi alla tipologia C. *"Interventi di messa in sicurezza*

operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti” coincide con l’unica priorità di intervento da eseguire sull’unico sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. “Campo Scarano”* nel Comune di Deliceto.

Considerato che

- nell’ambito delle procedure di selezione degli interventi a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 è prevista, rilevato il quadro complessivo dei fabbisogni, la modalità di selezione degli interventi mediante procedura negoziale per l’acquisizione delle proposte progettuali da sottoporre ad istruttoria e valutazione anche secondo i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- le risorse europee disponibili sulla sub azione 6.2a ancora da programmare ammontano a complessivi € 9.092.108,77;
- al fine di dare copertura alla procedura negoziale relativa all’intervento denominato *Ex discarica RSU art. 12 loc. “Campo Scarano”* nel Comune di Deliceto è necessario procedere alla variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell’art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., per l’importo **€ 9.092.108,77**.

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Rilevato che l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con proprio provvedimento, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Vista la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”.

Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”.

Vista la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, “Bilancio di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018, commi da 819 a 843.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata****VARIAZIONE IN AUMENTO: ISCRIZIONE IN COMPETENZA E CASSA****TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE****CODICE UE: 1****CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale	Variazione in aumento Competenza e cassa
			E.F. 2020
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 5.348.299,28
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 3.743.809,49
Totale			+ € 9.092.108,77

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde a prenotazione di accertamento in entrata, con debitori certi: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Titolo giuridico: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione UE C(2015) 5854 del 13.08.2015 da ultimo modificato con Decisione UE C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018.

Parte - Spesa**ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA****TIPO DI SPESA: RICORRENTE****CRA 62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO****06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 dell'All. 7 - D.lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento Competenza e cassa
					E.F. 2020
U1161620	9.9.2	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	U.2.03.01.02.000	+ € 5.348.299,28
U1162620	9.9.2	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4	U.2.03.01.02.000	+ € 3.743.809,49
Totale					+ € 9.092.108,77

All'accertamento dell'entrata per il 2020 per l'importo complessivo pari a € **9.092.108,77** provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.2 del Programma, giusta D.G.R. n. 833/2016, contestualmente all'impegno di spesa con il medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.604.489,78, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere

sui capitoli di spesa 581005, 1147050 coerenti con l’Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020.

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, di concerto con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere f) – k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione degli Assessori relatori che qui si intende integralmente riportata;
2. **di individuare** il sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. “Campo Scarano”* nel Comune di Deliceto quale unica priorità di intervento, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*, relativa alla Tipologia C. *“interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti”*;
3. **di prendere atto che** l’intervento da eseguire sul sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. “Campo Scarano”* nel Comune di Deliceto costituisce il fabbisogno di interventi relativo Tipologia C. *“interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti”*, da finanziare con le risorse di cui al PO Puglia 2014-2020, Azione 6.2 - sub azione 6.2a;
4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell’art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” per complessivi € **9.092.108,77**, al fine di dare copertura alla procedura negoziale relativa all’intervento denominato *Ex discarica RSU art. 12 loc. “Campo Scarano”* nel Comune di Deliceto;
5. **di approvare** l’Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020:
 - l’implementazione della procedura negoziale con l’Amministrazione comunale di Deliceto finalizzata all’acquisizione della proposta progettuale, in conformità al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 vigente;
 - l’attuazione di ogni i adempimento connesso all’espletamento della suddetta procedura;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente> in versione integrale;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al Comune di Deliceto.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

Annamaria Basile

Luciana Meschini

Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione	<i>Sergio De Feudis</i>
Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Responsabile Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020	<i>Giovanni Scannicchio</i>
Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020	<i>Pasquale Orlando</i>

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio	Barbara Valenzano
Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro	Domenico Laforgia
L'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria	Raffaele Piemontese
L'Assessore Qualità dell'Ambiente	Giovanni Francesco Stea

**REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)**

**Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 17/2/2020**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
- Dott. Nicola PALADINO -**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione degli Assessori relatori che qui si intende integralmente riportata;
2. **di individuare** il sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto quale unica priorità di intervento, ai sensi alla parte IV del Titolo V del TUA e nel rispetto nel principio di *chi inquina paga*, relativa alla Tipologia C. *"interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti"*;
3. **di prendere atto che** l'intervento da eseguire sul sito *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto costituisce il fabbisogno di interventi relativo Tipologia C. *"interventi di messa in sicurezza operativa, messa in sicurezza permanente e Bonifica di aree contaminate, ovvero discariche dismesse di rifiuti esercite in forza di ordinanze contingibili e urgenti"*, da finanziare con le risorse di cui al PO Puglia 2014-2020, Azione 6.2 - sub azione 6.2a;
4. **di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per complessivi **€ 9.092.108,77**, al fine di dare copertura alla procedura negoziale relativa all'intervento denominato *Ex discarica RSU art. 12 loc. "Campo Scarano"* nel Comune di Deliceto;
5. **di approvare** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di demandare** al dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile di Azione 6.2 del POR Puglia 2014-2020:
 - l'implementazione della procedura negoziale con l'Amministrazione comunale di Deliceto finalizzata all'acquisizione della proposta progettuale, in conformità al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014-2020 vigente;
 - l'attuazione di ogni i adempimento connesso all'espletamento della suddetta procedura;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente> in versione integrale;
9. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al Comune di Deliceto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2020/000003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
	9					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.092.108,77 9.092.108,77		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.092.108,77 9.092.108,77		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.092.108,77 9.092.108,77		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.092.108,77 9.092.108,77		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.092.108,77 9.092.108,77		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 9.092.108,77 9.092.108,77		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 9.092.108,77 9.092.108,77		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 9.092.108,77 9.092.108,77		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è formato da n° 1 (UNA) fasciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)